

Faido, 21 giugno 2024

## **MOZIONE** per l'istituzione di un Servizio sociale

Signor Presidente,  
Colleghe e Colleghi di Consiglio comunale,

avvalendoci della facoltà concessa dalle Legge (art. 67 LOC e art. 17 RALOC), ci permettiamo di **proporre l'istituzione di un Servizio sociale nel Comune di Faido.**

La realtà sociale sempre più complessa e variegata, acuita da una persistente e crescente crisi, fa emergere sempre più situazioni di disagio sociale.

È importante quindi la presenza di un servizio competente, con personale adeguatamente formato, che, con professionalità, sappia dare un sostegno concreto alle persone, confrontate con situazioni difficili, e alle famiglie.

Questo tipo di servizio aiuta anche a prevenire molte forme di disagio sociale che, se non affrontate tempestivamente e in modo efficace, tendono ad aggravarsi.

L'operatore sociale offre ascolto, sostegno e consulenza nelle situazioni di disagio sociale, aiuta nella richiesta di assicurazioni e prestazioni sociali, interviene in situazioni di difficoltà finanziarie e orienta, se necessario, verso altri enti di aiuto attivi sul territorio cantonale.

La necessità è presente su quasi tutto il territorio cantonale.

Da una mappa dei Servizi sociali comunali del 2021 del Dipartimento della sanità e socialità, risulta che su un totale di 108 comuni 70 sono dotati di un tale Servizio e 38 no.

Nella nostra Valle ci sono quattro Comuni che hanno questo servizio:

Airolo con due mezze giornate alla settimana; Quinto (convenzionato con Airolo); Pollegio e Personico che hanno un accordo intercomunale con Biasca.

Ad Airolo l'operatrice sociale segue casistiche molto variate; parecchie necessitano un supporto sul lungo periodo con interventi regolari.

Per quel che riguarda il Comune di Faido, questo tema è emerso anche in maniera chiara dall'esercizio del Buon governo.

La nostra cancelleria comunale, tramite la segretaria del controllo abitanti e gli altri funzionari, offre già una parte di questo servizio, che va però potenziato, creando appunto un Servizio sociale professionale.

Presso il Centro diurno l'Ancora, c'è un'assistente sociale della Pro Senectute Tre valli che viene due volte al mese, ma segue solo persone in età AVS che ancora risiedono a domicilio

Dagli esempi sopraccitati traspare che le realtà periferiche difficilmente possono permettersi di assumere un'operatrice sociale a tempo pieno; a questo proposito segnaliamo la scelta adottata dal distretto di Blenio che offre un Servizio sociale a tutta la popolazione domiciliata nei Comuni di Serravalle, Acquarossa e Blenio. I tre Comuni hanno sottoscritto una convenzione e si suddividono i costi.

Il costo totale annuo del Servizio è di ca. 95'000 franchi (Serravalle con un'assistente sociale al 40%; Acquarossa e Blenio con un'altra assistente sociale al 60% (fino ad agosto 2023 lavorava ad un 40%). Entrambe le operatrici sottostanno al Comune di Serravalle quale datore di lavoro. Per fare un paragone di spesa, il Comune di Serravalle con 2'100 abitanti ha un costo annuo di ca. 45'000 franchi.

Data la specificità del nostro territorio andrebbe valutata l'opportunità di offrire, oltre le consulenze in Ufficio, eventuali visite a domicilio per chi ha difficoltà di spostamento.

Proponiamo al Consiglio comunale di attribuire questa mozione ad una Commissione speciale.

Ringraziando per la collaborazione, porgiamo i migliori saluti.

per il Gruppo PS e Indipendenti  
per il Gruppo PLR  
per il Gruppo Il Centro

Luisa Poggi  
Jessica Beffa  
Nicola Cappelletti